

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 10 febbraio 2020

Presidenza: On. Giovanna Viscardi, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Carlo Zoppi

Presenti: 56 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Baratti Danilo	Bassi Antonio	Bassi Raide
Beltraminelli Anna	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Bortolin Marco	Bühler Alain
Buri Simona	Cancelli Ugo	Cappelletti Edoardo
Cattaneo Luca	Censi Andrea	Colombo Mattei Federica
Ferrari Gamba Morena	Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano
Ghisletta Raoul	Gianella Tobio	Gilardi Stefano
Gobbi Rinaldo	Lüchinger Urs	Lupi Michaela
Luraschi Norman	Malfanti Michele	Marioli Nicholas
Méar Laura	Medolago Ero	Minotti Lucia
Minoretti Sara	Mocetti Bernasconi Deborah	Nacaroglu Rupen
Nyffeler Michael	Ortelli Maruska	Petrini Enea
Prati Tessa	Pulino Rodolfo	Rossi Peter
Sanvido Andrea	Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna	Wicht Omar
Zanchi Federica	Zoppi Carlo	

Assenti gli Onorevoli:

Caldelari Martina	Ducry Jacques	Petralli Angelo
Pusterla Nina		

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale

Assente l'Onorevole:

On. Roberto Badaracco, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, come avete notato stasera c'è qualche novità; siamo finalmente nella nostra sala originaria con alcune modifiche. Mi è stato riferito che l'On. Cristina Zanini Barzaghi – a cui cedo la parola – procederà con una breve presentazione su quello che sono stati i lavori eseguiti.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Gentili Consigliere e Consiglieri, gentili Colleghi Municipali, ho il piacere di fare una brevissima presentazione dei lavori svolti nella vostra sala, nella vostra casa. A prima vista sembra quasi uguale ma sono stati fatti diversi miglioramenti. Non ho intenzione di stare qui a esporre in modo esaustivo tutti i dettagli, abbiamo quindi preparato una piccola presentazione. Vorrei comunque fare una carrellata con voi dei lavori svolti per far capire cosa sta dietro ai crediti che vengono votati. La prima immagine è una panoramica dall'alto della nuova sala ed il tutto risponde naturalmente alle linee direttive che ha scelto il Municipio: avere una amministrazione agile, efficiente e con le più moderne tecnologie. Quindi non solo l'amministrazione ma anche il nostro Consiglio Comunale ed il nostro Legislativo che ha giustamente la necessità di essere al passo con i tempi. Nelle slide a seguire trovate parecchi dettagli. Un dettaglio che vi segnalo è che questa sala è stata ristrutturata in modo importante nel 2000 dal compianto Arch. Gianfranco Rossi, una figura storica della nostra architettura. Oggi ve la presentiamo completamente rinnovata dal punto di vista tecnologico e completamente anche restaurata nel rispetto di quanto era stato appunto pensato ed eseguito dall'Arch. Gianfranco Rossi. Vi è parecchia nuova tecnologia ed attiro l'attenzione su alcuni dettagli come ad esempio: 10 km di fili per poter cablare tutte le nuove postazioni e per dare appunto la possibilità di migliorare la tecnica; 450 prese di connessione quindi un bel lavoro di elettricista; 600 apparecchiature attive e, non da ultimo come dicevo prima, un restyling architettonico completo anche se quasi impercettibile. Abbiamo infatti avuto la lamatura e la laccatura del pavimento, il tinteggio delle pareti, il restauro dei banchi e di tutti i rivestimenti, comprese anche le porte, ed abbiamo anche migliorato l'illuminazione dei corridoi. Tutto questo rappresenta un primo passo per migliorare ulteriormente la nostra e la vostra casa. Seguiranno ulteriori lavori di restauro di Palazzo Civico come da messaggio municipale licenziato dal Municipio e che vi è stato trasmesso recentemente. Costi e tempistiche sono stati mantenuti e siamo rimasti nel preventivo che ci è stato gentilmente accordato. Termino con l'immagine finale della presentazione e relativa all'estrazione di questa sera delle ore 18.00 delle liste relative alle elezioni comunali, per dire che abbiamo grande soddisfazione di quanto eseguito. Ringrazio lo staff del Dicastero Immobili e la Cancelleria Comunale che hanno svolto in modo egregio questo restauro e questa miglioria della sala. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Presidente:

Grazie On. Cristina Zanini Barzaghi. Allora adesso passiamo alla questione tecnica di come si usa questa sala e vi spiego. Avete ricevuto una tessera che va inserita con il microchip rivolto verso il basso e verso di voi. La tessera è nominale, la ricevete ad inizio seduta e la riconsegnate alla fine o la lasciate sul tavolo della vostra postazione. La tessera permette di conteggiare i presenti e di accedere al voto. Il sistema di voto è lo stesso di prima (tasto verde voto favorevole, tasto rosso voto contrario e tasto giallo voto astenuto). I pallini blu che appaiono sullo schermo sono quelli delle presenze quando ci sarà una votazione vedrete i pallini che si colorano (verde, rosso e giallo); per quelli che non cambiano colore e che rimangono blu significa che il Consigliere Comunale – presente in sala – non ha votato. Quindi ricordatevi di votare perché altrimenti si nota che non lo avete fatto pur essendo presenti. Per chiedere la parola si schiaccia il solito bottone che avete alla destra del microfono. Le votazioni durano 15 secondi, apro e chiudo la votazione e posso anche ridurre il tempo per votare. Sul mio monitor appare la lista delle richieste di parola e deciderò a chi dare la parola anche sulla base anche del formulario "organizzazione dibattito" compilato dagli On.li Capigruppo. Il sistema prevede la registrazione audio e video della seduta, ma al momento non siamo in streaming e non siamo online e quindi anche se parlate a lungo – siamo in campagna

elettorale – non serve perché non vi vede nessuno. In occasione degli interventi le telecamere riprendono la persona che parla. Avete capito tutto? Ci sono domande? Procediamo con una prova di votazione.

On. Peter Rossi:

Mi rivolgo alla Municipale On. Cristina Zanini Barzaghi per chiedere - visto che i tempi sono stati rispettati così come spero anche l'importo concesso - se non sia il caso di applicare su quella parete quasi tutta bianca lo stemma della Città di Lugano. Uno stemma grande che faccia apparire che siamo nella sala del Consiglio Comunale della Città di Lugano, grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Il Dicastero Immobili ringrazia per il suggerimento e segue fedelmente le istruzioni che vengono date da altri Dicasteri. Giro quindi volentieri questo suggerimento alla Cancelleria Comunale con la quale abbiamo definito il tutto.

On. Ferruccio Unternärer:

Due segnalazioni. Visto il costo tecnologico chiedo se è possibile mettere nello schermo la posizione prospettica di chi legge lo schermo; alla situazione attuale, rispetto a prima e guardando lo schermo faccio fatica ritrovarmi in prospettiva. Inoltre, rispetto a prima non si vedono più quante persone hanno chiesto di poter intervenire.

On. Presidente:

Prendo atto delle segnalazioni ed invito la Cancelleria a voler verificare la situazione. Devo aprire la seduta con una nota mesta; dobbiamo ricordare Claudio Antonietti deceduto pochi giorni fa; è stato in questo Consiglio Comunale dal 2004 al 2008, in precedenza in Consiglio Comunale a Viganello nonché Capo della Polizia Comunale a Viganello. Una persona che ha sempre partecipato alla vita pubblica del suo quartiere e della Città con opere di socialità e di bene. Una persona da un grande cuore che purtroppo ci ha lasciati all'improvviso; vi prego di alzarvi per un minuto di silenzio. Riprendiamo la seduta e prima di iniziare segnalo che i messaggi all'ordine del giorno possono essere discussi e votati, fatta eccezione per il MMN. 10333 (credito quadro arredo urbano) ritenuto che la Commissione della Gestione non ha licenziato il proprio rapporto. Per informazione segnalo inoltre che con scritto del 27 gennaio 2020 l'On. Sara Beretta-Piccoli ha comunicato all'Ufficio presidenziale la decisione di onorare la carica di Consigliera Comunale sino al termine della corrente legislatura in qualità di Indipendente; quindi non rappresentando più il Gruppo PPD e GG. Non essendoci altre comunicazioni e non essendoci interventi, procedo con la messa in votazione dell'ordine del giorno, che viene approvato con:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale delle sedute di lunedì 25 e martedì 26 novembre 2019 e di lunedì 16 e martedì 17 dicembre 2019.

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale di lunedì 25 novembre 2019, che viene approvato con:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale di martedì 26 novembre 2019, che viene approvato con:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale di lunedì 16 dicembre 2019, che viene approvato con:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale di martedì 17 dicembre 2019, che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 2

Sostituzione dell'On. Sara Beretta-Piccoli (Indipendente) nella Commissione delle Petizioni

On. Presidente:

La parola al Capogruppo PPD per formalizzare la proposta.

On. Michel Tricarico:

Nella Commissione delle Petizioni l'On. Sara Beretta-Piccoli viene sostituita dall'On. Anna Beltraminelli.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto della sostituzione dell'On. Sara Beretta-Piccoli con l'On. Anna Beltraminelli nella Commissione delle Petizioni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto

Trattanda no. 3

Designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2020

On. Presidente:

Per l'anno 2020 necessita procedere con la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie delle aziende partecipate. Il Municipio propone i seguenti rappresentanti:

- il Sig. Fabiano Bonardi per Funicolare Monte Brè SA; Monte Lema SA; Monte Tamaro SA; FLP SA e Avilù SA;
- il lic.jur Giorgio Colombo per Casinò Lugano SA e Lugano Airport SA;
- il Sig. Athos Foletti per AIL SA; AIL Servizi SA; TPL SA; ARL SA e Verzasca SA;
- il Sig. Roberto Mazza per Hockey Club Lugano SA;
- il Sig. Roberto Bianchi per Azienda Forestale Valli di Lugano SA.

In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o al Direttore della Divisione Giuridico.

On. Edoardo Cappelletti:

Gentile Presidente, colleghe e colleghi, non entro nel merito della trattanda nel suo contenuto ma semplicemente intervengo per attirare l'attenzione sulla portata e la funzione che potrebbe avere la trattanda stessa in relazione alle competenze di cui dispone questo Consiglio Comunale. Ora è assodata e chiara la competenza di autonomia di cui dispongono gli enti partecipati a cui partecipa anche il Comune, ma è altrettanto doveroso ricordare che il Comune, in qualità di azionista di maggioranza, dispone di diritti. Da una parte sono quelli di designare solo i rappresentanti ma anche di potere istruire i suoi rappresentanti in relazione agli oggetti all'ordine del giorno. Una facoltà questa che è consacrata dall'art. 103 cpv 4 LOC e che per essere esercitato richiederebbe una adeguata e preventiva informazione del Legislativo stesso. È vero che in questa tornata verosimilmente non ci saranno temi di portata strategica e si tratterà di uno scarico degli organi delle società. È però altrettanto vero che questo Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sulle governance che disciplinerà in modo più organizzato l'esercizio dei diritti consacrati nel art. 193 LOC, così come è altrettanto vero che si tratta di una disposizione già esistente e già prevista e che, per quanto possibile, sarebbe opportuno già implementare in occasione della designazione dei rappresentanti del Comune nei pacchetti azionari. Dunque un invito al Municipio inteso a dare a questo Legislativo gli ordini del giorno delle sedute di questi enti di proprietà del Comune, se non altro magari quando si avverte che potrebbero esserci dei temi di interesse politico ed istituzionale. Non dimentichiamo che l'alta vigilanza di questi enti esterni viene affidata al Consiglio Comunale che non sempre magari deve trovarsi a intervenire a posteriori e che magari potrebbe avere un interesse ad esercitare i suoi diritti legittimi e consacrati dalla LOC stessa, grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

On.li Municipali, colleghe e colleghi prendo la parola poiché ritengo che al momento non sia opportuno scegliere dei rappresentanti per Lugano Airport SA e così come per Avilù SA. Questo vista la situazione attuale e la pendente votazione che ci sarà a livello comunale e cantonale. Per la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari – così come pure per altri rappresentanti – credo che la procedura debba essere rivista in quanto ci sono sempre, dal mio punto di vedere, delle scelte partitiche che secondo me andrebbero eliminate a lungo andare. Quindi mi asterrò dal voto di questa trattanda, grazie.

On. Michele Foletti:

Non ho capito la questione delle scelte partitiche. Il Municipio ha scelto dei suoi funzionari che andranno a rappresentare il Comune nelle assemblee. Di partitico qui non c'è niente a meno che lei mi venga a dire – nome per nome di ogni singolo funzionario – che i funzionari rappresentano un partito rappresentante il Consiglio Comunale e il Municipio. Sulla questione sollevata dall'On. Edoardo Cappelletti, è vero, il problema si ripropone ogni quattro anni prima delle elezioni dove per codice delle obbligazioni le assemblee devono essere fatte entro la fine di giugno; dove l'ultima possibilità è questa o quella del prossimo Consiglio Comunale per designare questi rappresentanti e dove non avremo mai l'ordine del giorno delle assemblee per questo periodo. Quindi ogni quattro anni c'è sempre questo sfasamento sulle scelte dove il Consiglio Comunale non è in possesso dell'ordine del giorno perché il Consiglio di Amministrazione non ha ancora chiuso i conti e quindi non è ancora in grado di presentare un ordine del giorno. Questo è un limite fra il rapporto tra diritto comunale e codice delle obbligazioni. Sul fatto che sia opportuno o meno designarlo oggi decidete voi e non il Municipio. Per LASA e Avilù e fino al 26 aprile non sapremo cosa succederà. Quindi designare oggi un rappresentante in seno all'assemblea degli azionisti significa che, a dipendenza di come andrà la votazione sul referendum, il rappresentante andrà anche a portare la posizione del

Consiglio Comunale. L'unica cosa che volevo però cercare di far capire a questo Consiglio Comunale è relativa al fatto che voi non avete il compito di alta vigilanza sulle partecipate. L'alta vigilanza sugli organi del Comune ce l'ha la Sezione degli Enti locali. L'alta vigilanza la esercita la Sottocommissione delle Finanze del Gran Consiglio sull'Amministrazione e sul Cantone. E il Consiglio Comunale ha un compito residuo di vigilanza, che non è l'alta vigilanza e che a livello comunale spetta unicamente al Consiglio di Stato e per esso alla Sezione degli Enti locali, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione la designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2020, così come proposto dal Municipio ed elencato in entrata, che viene approvata con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4
Naturalizzazioni

OMISSIS

Trattanda no. 5

MMN. 10333 concernente il rinnovo dell'arredo urbano - panchine, pensiline di attesa per i mezzi pubblici e segnaletica turistica, informativa e storica - per gli anni dal 2019 al 2021 - credito quadro per fr. 1'450'000.--

In assenza del rapporto della Commissione della Gestione la trattanda decade.

Trattanda no. 6

MMN. 10411 concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 3'100'000.-- per la realizzazione di un nuovo serbatoio per l'acqua potabile e per il rifacimento del collettore acque meteoriche in zona Bignö a Sonvico

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Demis Fumasoli e Paolo Toscanelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Michel Tricarico:

Colleghe e colleghi, Municipali, un breve intervento per sottolineare questo importante credito che riguarda l'acqua potabile e che si inserisce in un piano di intervento a lungo termine per garantire quello che è la derrata alimentare di base per la nostra popolazione. Questo messaggio va a coprire un bisogno necessario per i quartieri di Sonvico, Cadro e Villa Luganese e soprattutto in considerazione di quelle che sono le normative ed i dispositivi di legge, vale a dire che gli attuali approvvigionamenti da corsi d'acqua oggi pian piano dovranno essere dismessi a causa della loro vulnerabilità. Quindi ed in questo senso, la creazione di un serbatoio che permette di servire questi quartieri è un'importante opera che garantirà nei prossimi decenni una fornitura di acqua potabile di qualità e soprattutto in quantità conformi. Di conseguenza questi 2.6 milioni di franchi - per quanto riguarda i serbatoi - saranno ben investiti anche verso le nuove generazioni. Inoltre c'è anche un intervento per lo spostamento e il rifacimento in quel luogo della canalizzazione. Questo messaggio segue il messaggio madre del 2018 - poi ritirato dal Municipio - dove era prevista anche

l'edificazione di un nuovo magazzino a Sonvico per la Divisione Spazi Urbani. Durante l'esame di quel messaggio del 2018 in Commissione della Gestione erano sorte alcune perplessità sul fatto di dover investire 2.3 milioni di franchi su un terreno pregiato presso l'ex campo di calcio. E questo soprattutto in considerazione del fatto che presso il Piano della Stampa – che dista 5/6 km – è prevista la nuova sede degli Spazi Urbani che sarebbe servita per Sonvico e Villa Luganese. Ed anche in considerazione del fatto che la Divisione Spazi Urbani manterrebbe in Val Colla l'attuale sede. Quindi ed in questo senso, fa piacere che il Municipio abbia raccolto questo suggerimento da parte del Consiglio Comunale e abbia presentato un nuovo messaggio per quanto riguarda solo i serbatoi. Concludo dicendo che questo investimento si inserisce in quei 120 milioni di franchi che nei prossimi 15 anni saranno investiti per il potenziamento e riammodernamento della rete di approvvigionamento idrico della Città di Lugano, grazie.

On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, la richiesta di un credito di fr. 3'100'000.-- a favore della realizzazione di un nuovo serbatoio per l'acqua potabile e per il rifacimento del collettore acque meteoriche fa riferimento a uno studio redatto dalle AIL per la riorganizzazione generale della rete idrica e dei relativi impianti. La riorganizzazione generale prevede la riduzione degli impianti, ma allo stesso tempo richiederà la creazione di nuove strutture atte a coprire diverse zone. Un esempio è proprio il nuovo serbatoio a Sonvico che permetterà di alimentare adeguatamente parte del quartiere in questione con Cadro e Villa Luganese. Oltre a ciò è da sottolineare il fatto che nel prossimo futuro, per ragioni di qualità dell'acqua, l'approvvigionamento da riali non sarà più permesso. Tale situazione rende così indispensabile la creazione di strutture alimentate da sorgenti e/o dall'acqua del lago, come per il progetto in questione. L'acqua del lago raggiungerà il serbatoio grazie a una stazione di pompaggio in zona la Stampa. Il progetto prevede di costruire il nuovo stabile sul mappale che ospita attualmente il magazzino della Divisione Spazi Urbani, che vedrà spostati i suoi effettivi alla nuova sede al Piano della Stampa. Il progetto prevede l'edificazione di un impianto con due serbatoi in acciaio inossidabile per l'acqua potabile da 400 mc ognuno. Essi saranno posizionati fuori terra, collegati tra loro tramite una struttura interrata, in modo da regolare e soddisfare al meglio la rete idrica e anche il vincolo altimetrico prefissato. Vista la vicinanza delle abitazioni si è deciso di dividere il volume in due corpi, ognuno con un singolo serbatoio da 400 mc, in modo da ridurre l'impatto architettonico. Fondamentale sarà anche l'aspetto estetico della struttura che avrà una facciata vegetale in grado d'integrarsi nel contesto specifico sia durante l'arco della giornata, sia con l'alternarsi delle stagioni. A tale proposito si è deciso di costituire la facciata con piante rampicanti ancorate su di un'adeguata sottostruttura, in modo da avvolgere con il passare dei mesi i volumi nella loro totalità. Un controllo del collettore ha riscontrato diversi problemi di cedimenti e rotture dello stesso. Tale situazione rende necessario dei lavori di rifacimento atti a ristabilire il corretto funzionamento. Si prevede la posa di una nuova tubazione in PVC su un nuovo tracciato adattato alla situazione attuale dei fondi ed alle infrastrutture esistenti. Visto che i lavori proposti sono di notevole importanza e priorità, invito i colleghi ad approvare il messaggio in questione. Detto questo porto anche l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Demis Fumasoli:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, c'è poco da aggiungere perché i colleghi che mi hanno preceduto hanno ampiamente detto tutto ciò che c'era scritto nel messaggio e nel rapporto. L'unica cosa che dovrà essere valutata riguarda l'eventuale possibilità di un ricorso da parte dei cittadini domiciliati nella zona, questo perché nel messaggio originale avevano già pianificato di fare un ricorso contro l'edificazione di questi serbatoi. Però, grazie alle AIL siamo riusciti a far abbassare di circa un metro e mezzo il serbatoio; situazione questa che dovrebbe fare in modo che le costruzioni dovrebbero partire senza ricorsi. Questa è la speranza sia della Commissione dell'Edilizia che della Gestione. Porto infine l'adesione del Gruppo PS/PC al messaggio, grazie.

On. Marco Bortolin:

Intervengo semplicemente per portare l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio in esame.

On. Sara Beretta Piccoli:

La Città di Lugano ha dichiarato di voler diventare Città dell'energia. Di conseguenza, sia per questo credito e per crediti futuri milionari l'invito è quello di preoccuparsi anche della questione energetica e mi spiego. A mio parere in un progetto di questa portata si potrebbero inserire delle micro centrali idroelettriche nelle canalizzazioni - visto che appunto verranno sostituite - in modo da produrre energia in loco in maniera pratica. Voterò sicuramente il credito però auspico che in futuro le Commissioni valutino progetti di maggior portata ecologica, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 500'000.-- per gli interventi comunali (canalizzazioni e procedure) necessari alle nuove attrezzature pubbliche per la Divisione Spazi Urbani a Sonvico.
2. È concesso un credito di fr. 2'600'000.-- per le prestazioni dell'AAP inerenti alla costruzione del serbatoio Bignò a Sonvico.
3. Il credito totale di fr. 3'100'000.-- di cui al punto 1 e 2, basato sull'indice dei costi di novembre 2017, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
4. Il credito totale di fr. 3'100'000.-- decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi per la quota che riguarda il Comune (fr. 500'000.-- di cui al dispositivo 1) e al bilancio AAP (fr. 2'600'000.-- di cui al dispositivo 2) e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
6. Sui costi complessivi presentati nel Messaggio Municipale sono previste le seguenti entrate:
 - da parte del Gran Consiglio per il mantenimento dell'aliquota di sussidio pre-aggregazione 2013 (conformemente all'art. 6.3 del Decreto legislativo del 27.06.2012 concernente l'aggregazione dei comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla) relativo alle nuove canalizzazioni ed al nuovo serbatoio.
7. Le diverse entrate sono registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

MMN. 10471 concernente la costituzione di un diritto di superficie per sé stante e permanente in favore dell'Associazione Servizio cure a domicilio (SCuDo) su una superficie di circa 361 mq della particella no. 103 RFD Lugano-Viganello (Villa Bolla Rava)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Tobio Gianella) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Tobiola Gianella:

Gentile Signora Presidente, egregio Signor Sindaco, stimati Municipali, colleghe e colleghi, intervengo a nome del Gruppo PLR in merito al presente messaggio di cui sono relatore per la Commissione delle Petizioni. Come sappiamo SCuDo è una associazione senza scopo di lucro e viene riconosciuta come ente di pubblica utilità dalle istanze cantonali e comunali. SCuDo ha fatto richiesta al Municipio di poter disporre di Villa Bolla Rava, ubicata a Viganello sulla particella no. 103 RFD, un fondo di 11'435 mq che ospita principalmente la Residenza La Meridiana. Questa Villa è un edificio costruito nel 1764 ed è tutelato quale bene culturale di interesse locale ai sensi della Legge cantonale in materia. Il presente messaggio prevede che il diritto di superficie si applichi unicamente all'area occupata da Villa Bolla Rava per una superficie complessiva di 361 mq e per una durata complessiva di 50 anni. La Villa diventerà la sede di SCuDo e la stessa associazione avrà l'obbligo di procedere con la sua ristrutturazione secondo il rispetto delle normative vigenti in ambito edificatorio e soprattutto in quello della tutela dei beni culturali. Il Comune verificherà in ogni caso il buon andamento dei lavori ed il rispetto delle normative. L'utilizzo del diritto di superficie nei grandi centri urbani svizzeri è una modalità assai diffusa di messa a disposizione della proprietà fondiaria. Nel caso del presente messaggio i vantaggi del diritto di superficie permetteranno di: 1. Esercitare una scelta politica in materia urbanistica, finanziaria e sociale; 2. Valorizzare un terreno e un edificio di cui l'ente pubblico è proprietario; 3. Lottare contro la speculazione immobiliare; 4. Preservare un bene culturale di notevole pregio (quale è Villa Bolla Rava). Concludo invitandovi a voler approvare il messaggio così come proposto dal rapporto della Commissione delle Petizioni. Porto inoltre l'adesione del Gruppo PLR.

On. Maruska Ortelli:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, un breve intervento ritenuto che il collega On. Tobiola Gianella ha già detto tutto quello che volevo dire. Ben venga il diritto di superficie considerato che l'associazione SCuDo è da diversi anni che è in trattativa con il Municipio per poter usufruire di questa Villa. Stabile che purtroppo si trova in uno stato abbastanza vetusto e del quale viene attualmente utilizzato solo il piano terreno da parte dell'Istituto Scolastico quale sede dell'extra scolastico per la mensa e dopo scuola. Tutto il resto non è accessibile. Quindi ben venga l'accordo con SCuDo ed il fatto che questa casa possa essere ristrutturata in modo da riappropriarsi della bellezza che aveva una volta, grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Signora Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, questo è un messaggio importante nella misura in cui permette a SCuDo di avere una sede particolarmente interessante in una posizione anche strategica. Questo perché noi sappiamo che la pianificazione 2020/2030 del settore anziani, così come pure le direttive a livello federale su questo argomento, prevedono una gestione integrata di quelle che sono le cure a domicilio e di quello che è invece l'aspetto stazionario, quindi le case anziani. Attualmente si va abbastanza a compartimenti stagni e quindi questo messaggio comporterà un avvicinamento e delle maggiori sinergie tra quelle che sono le cure a domicilio e quello che è il settore delle case anziani. Quindi la sede di SCuDo nella Villa Bolla Rava, che è de facto contigua alla Residenza Meridiana, permette anche di agire in quest'ottica di maggiori sinergie fra i due settori. Inoltre permette anche di risistemare e valorizzare questo immobile che, come citato in precedenza, non si trova nello stato migliore. Come Municipio riteniamo, io sono anche membro del comitato SCuDo, che trattasi di operazioni win win - come si usa dire oggi - e che va a vantaggio di entrambe le parti. Ringrazio infine per l'approvazione di questo messaggio e per l'approvazione di questo diritto di superficie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione tra il Comune di Lugano e l'Associazione Servizio cure a domicilio del Luganese - SCuDo di impegno a costituire un diritto di superficie per sé stante e permanente su un'area di circa 361 mq della particella no. 103 RFD di Lugano-Viganello.
2. Il Municipio è autorizzato a formalizzare la costituzione del diritto di superficie alle condizioni stabilite dalla convenzione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 10473 concernente la richiesta di un credito di fr. 98'000.-- per la concessione del sussidio comunale a norma della Legge sui beni culturali, per la messa in sicurezza preliminare, le analisi definitive e gli interventi di riattazione urgenti presso la Chiesa di San Giorgio a Castagnola

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Deborah Moccetti Bernasconi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

On. Presidente, On. Sindaco, Municipali, Consiglieri Comunali, con questo messaggio si richiede un credito di fr. 98'000.-- quale sussidio a norma della Legge sui beni culturali, per la messa in sicurezza, per gli interventi di riattazione urgenti e per le analisi definitive dei restanti interventi presso la suggestiva Chiesa di San Giorgio a Castagnola, riconosciuta quale bene culturale di carattere cantonale e federale. Questo importo comunale ammonta al 25% dell'importo complessivo necessario per poter intraprendere questa prima tappa dei lavori e corrisponde alla percentuale adottata di regola da parte della Città di Lugano ad avvenuto riconoscimento degli interventi necessari da parte dell'Ufficio dei beni culturali. Per questi motivi, vi invito tutti ad approvare la concessione di questo sussidio a norma di legge. Vi ringrazio per la vostra attenzione.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On. Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare l'adesione del Gruppo PPD e GG al MMN. 10473 e al relativo rapporto della Commissione della Gestione. Osservo inoltre che durante la presente Legislatura questo Consiglio Comunale è stato più volte chiamato ad approvare crediti per erogare sussidi comunali a norma della Legge sui beni culturali. Diversi crediti concernevano delle chiese presenti sul territorio di Lugano. In merito rilevo che il Gruppo PPD e GG ha sempre sottolineato l'importanza del sostegno da parte del Comune a questo tipo di interventi che permettono non solo di mantenere il proprio patrimonio artistico ma anche di valorizzarlo a favore dei propri cittadini e di promuovere maggiormente la propria immagine a livello turistico e culturale. Nel caso concreto osservo inoltre che il contributo da parte della Città ammonta a fr. 98000.-- ritenuto che il competente servizio cantonale ha già dato il proprio preavviso favorevole al progetto proponendo un sussidio pari a circa il 50% dei costi e che ha assicurato che sarà trasmessa a Berna la richiesta di ottenimento dei sussidi federali. Importante anche sottolineare che la Commissione della Gestione ha stabilito che il sussidio comunale in esame

è in linea con la consuetudine adottata dalla Città nel rispetto della conservazione dei propri beni culturali. Per tutti questi motivi confermo l'adesione del Gruppo PPD e GG e vi invito a sostenere con convinzione il credito. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Simona Buri:

Intervengo semplicemente per portare l'adesione del Gruppo PS/PC a questo messaggio, grazie.

On. Sara Beretta Piccoli:

Ho letto il rapporto della Commissione della Gestione all'interno del quale ci sono alcuni punti che mi lasciano un po' perplessa. In particolare a pagina no. 2 dove c'è la tabella che riporta le cifre che si dovranno spendere, per le quali non entro nel merito anche se l'onorario di un fotografo di fr. 5'000.-- mi sembra un po' eccessivo. In questa tabella c'è la descrizione dei costi non coperti d'assicurazione, in particolare: "copritetto per "conicione"" e vorrei sapere se qualcuno mi può descrivere il "conicione"; "alto "campanitile"" e rispettivamente nell'ultima riga "restauro della conservazione e manutenzione del campanile compreso le stuccature e "ritocci" fessurazioni interne". Mi domando quindi se tutti i commissari della Commissione della Gestione abbiano letto attentamente il rapporto, perché altrimenti questi errori sarebbero stati corretti e magari ci sarebbe stato consegnato un rapporto non solo con numeri ma anche con lettere e parole scritte correttamente. Quindi pur non bocciando il credito richiedo che ci sia un po' più di attenzione in merito ai rapporti, grazie.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

Mi esprimo in qualità di relatrice. Ho guardato attentamente il messaggio il cui credito è stato approvato dall'ufficio dei beni culturali. Per quanto riguarda il cornicione, nel novembre 2019 un fulmine ha distrutto una parte della torre campanaria – che addirittura ha sparato le tegole a 40 m sulla strada sottostante – ed ha anche danneggiato l'impianto elettrico. Questi fattori fanno parte degli interventi urgenti che poi hanno fatto degradare ancora di più la situazione della chiesa. Inoltre l'analisi dettagliata effettuata è dettata dal fatto che la bellissima chiesa di San Giorgio poggia su un promontorio che, per quanto riguarda delle problematiche geologiche, si sta spostando e da qui arrivano i danni legati alla muratura e al cornicione. Nell'incarto originale del messaggio si può consultare la documentazione fotografica. Ritengo che tutte le voci di spesa sono più che giustificate.

On. Presidente:

Credo che l'On. Sara Beretta-Piccoli si riferisse agli errori di battitura. In merito segnalo che di solito quando si redige un rapporto eventuali tabelle vengono riportate con un "copia e incolla"; di conseguenza l'errore originario sta a monte, nei Servizi che hanno redatto il messaggio e che hanno un correttore automatico che fa degli errori.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 98'000.-- per l'erogazione del sussidio comunale a norma della Legge sui Beni Culturali, a favore della Parrocchia di Castagnola, per i lavori relativi alla I tappa di risanamento della Chiesa di San Giorgio a Castagnola.
2. Il pagamento del contributo potrà avvenire attraverso acconti sulla base di richieste documentate da parte del Consiglio Parrocchiale.

3. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Il credito decade se non utilizzato entro 5 anni dalla concessione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MMN. 10476 concernente la Convenzione sul finanziamento de L'ideatorio-USI per il periodo 2019/2023

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Simona Buri). Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggi.

On. Simona Buri:

Tutta la Commissione della Gestione all'unanimità approva questo messaggio. La Commissione di quartiere di Cadro era molto favorevole e contenta di poter avere L'Ideatorio presente sul suo territorio. Tuttavia questa situazione ha comportato che nel quartiere non ci siano più sale multiuso disponibili. Faccio quindi da portavoce e chiedo al Municipio di poter trovare una alternativa che non sia la palestra dove è sempre molto difficile organizzare qualche cosa a fronte dell'attività sportiva e della scuola. Concludo portando l'adesione del Gruppo PS/PC.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

On. Presidente, On.li Sindaco, Municipali, Consiglieri Comunali, grande successo di pubblico è stata l'apertura dell'attività de L'Ideatorio-USI presso la ex Casa comunale di Cadro. Si ritiene sicuramente importante che la Città appoggi L'Ideatorio-USI quale servizio di promozione della cultura scientifica e del dialogo scienza e società. Questo rapporto intende approvare la convenzione per il finanziamento dell'Ideatorio-USI per il periodo di 5 anni che va retroattivamente dal 2019 al 2023. L'insediamento dell'Ideatorio presso il quartiere di Cadro testimonia il fatto che la Città intende valorizzare e coinvolgere in maniera significativa i suoi diversi quartieri. Si vuole tuttavia far notare che la destinazione di questi spazi all'attività dell'Ideatorio ha escluso la popolazione residente dall'uso di una sala multiuso che viene ritenuta necessaria e dunque si prega il Municipio di poter valutare soluzioni alternative in tal senso. Si fa inoltre notare che per il pubblico interessato alla visita dell'Ideatorio il prezzo del biglietto del bus ammonta a fr. 7.-- ed equivale a una tariffa di 3 zone; essendo il quartiere parte della Città si chiede di poter uniformare le tariffe per tutte le zone del Comune di Lugano e nel frattempo applicare un prezzo promozionale d'entrata per ovviare a questo costo maggiorato. Anche a nome del Gruppo PLR, invito tutti a sostenere questo messaggio. Vi ringrazio per l'attenzione

On. Lorenzo Quadri:

Signora Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, brevemente due parole a nome del Municipio su questo oggetto e innanzitutto ringrazio per l'approvazione di questa convenzione. L'Ideatorio fornisce un contributo prezioso prima di tutto alle nostre scuole ma anche a tutta la nostra popolazione, soprattutto alle nostre famiglie, per la diffusione di quella che è la cultura scientifica e questo penso sia un capitolo molto importante. Quando si parla di cultura si pensa sempre alla cultura umanistica e, per intenderci, più a cose da LAC. Ma anche la scienza è cultura e la cultura scientifica non è di serie B ma è anch'essa di serie A. È quindi importante che la cultura scientifica e il pensiero scientifico vengano anche adeguatamente promossi fra i giovani e non solo. L'offerta dell'Ideatorio - per chi la conosce - è un'offerta di qualità. Questa struttura ha però anche

dei costi di gestione importanti ed il Municipio - quindi l'ente pubblico - interviene con una piccola parte rispetto a quello che è il budget globale della struttura. Il Municipio è consapevole della questione "spazi" sollevata in precedenza relativa alla mancanza di una sala multiuso e per la quale troverà una soluzione per porre in qualche modo rimedio a questa carenza. L'Ideatorio è una struttura importante che valorizza il quartiere di Cadro ed è un insediamento apprezzato anche dalla Commissione di quartiere. Per la questione trasporti, sono le ARL che sostanzialmente si occupano delle tariffe e non so se sia possibile trovare una soluzione; vedremo comunque di attivarci anche in questo ambito.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La convenzione tra il Comune di Lugano e L'ideatorio-USI sul finanziamento delle attività per il periodo 2019-2023 è approvata.
2. Il contributo previsto dalla convenzione viene contabilizzato nel preventivo di gestione corrente e caricato al centro di costo 25910 "Altri contributi" del Dicastero formazione, prevenzione e sostegno.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 10

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Procediamo con le risposte del Municipio alle interpellanze previste dall'ordine del giorno.

Interpellanza no. 4032 del 10 dicembre 2019 degli On.li Morena Ferrari Gamba, Urs Lüchinger, Paolo Toscanelli e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Proprietà ARL di Viganello - un edificio degno di essere tutelato".

On. Morena Ferrari Gamba:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Angelo Jelmini:

Rispondo alle domande poste. *Domanda 1.* Considerato che i beni dell'autorimessa dell'ex Lugano-Cadro-Dino sono indicati nell'ISOS con il grado di protezione da mantenere, categoria A, ritiene il Municipio di decretare una zona di pianificazione a protezione di detto bene in vista di una variante di Piano regolatore, anche tenuto conto dell'odierna mozione dell'interpellante? *Risposta:* La zona di pianificazione è uno strumento con cui evitare che la pianificazione in atto o in allestimento sia ostacolata da un uso del territorio in contrasto con il suo indirizzo, vedi art. 80 del Regolamento della Legge sulla sviluppo territoriale. Nel comparto in questione il Municipio non ha prospettato, nel recente passato, modifiche all'impostazione del Piano regolatore approvato dal Cantone nel 2006. L'ipotesi di contrastare una singola domanda di costruzione, poiché ritenuta oggi inadeguata al contesto, istituendo una Zona di pianificazione circoscritta al fondo in questione non è, a mente del Municipio, la modalità più adeguata, né dal profilo dell'opportunità né tantomeno da quello della legalità. Dal profilo giuridico tale opzione non appare infatti tra le più solide, essendo

l'istituzione di una Zona di pianificazione impugnabile di fronte al Tribunale amministrativo e potendosi avvalere l'istante di argomenti di una certa solidità, quali la sicurezza del diritto e la stabilità dei piani. Inoltre il Piano regolatore di Viganello impone in quest'area un preciso disegno urbanistico che prevede fronti urbani continui sui due lati di Via La Santa e un porticato sul lato sud, rispettivamente un filare alberato sul lato nord, escludendo quindi di fatto la conservazione dell'edificio in questione. Va però detto che la realizzazione di tale disegno, che interessa l'asse di Via La Santa dal fiume Cassarate fino alla rotonda, ha mostrato in questi anni alcuni limiti. L'ipotesi di una Zona di pianificazione che includa tutto questo settore - il cui perimetro sarebbe da precisare anche in base alle indicazioni dell'ISOS - avrebbe più senso e potrebbe essere presa in considerazione e con le precisazioni di cui ai punti successivi in risposta ad un altro quesito.

Domanda 2. Ritiene il Municipio di adottare una misura cautelare ai sensi dell'art. 17 cpv. 2 LBC a salvaguardia del bene indicato dall'ISOS da mantenere per salvaguardare il bene in vista della modifica di Piano regolatore? *Risposta:* Questa facoltà è riservata al Consiglio di Stato. In base alla Legge sui beni culturali il Municipio può adottare una misura cautelare solo per beni locali già protetti, ciò che non è il caso.

Domanda no. 3. In caso di risposta negativa alle domande precedenti, dica il Municipio perché non ritiene di dover dar seguito alle direttive federali dell'ISOS che prevedono ed impongono il mantenimento del bene e per quale motivo preferisce sacrificare un bene inventariato nell'ISOS per favorire la speculazione? *Risposta:* La decisione di non dar seguito alle indicazioni dell'ISOS è stata presa dal Consiglio Comunale di Viganello nel 2004 e approvata dal Consiglio di Stato nel 2006. In quella procedura la questione della conservazione dell'edificio in questione si è posta ed è stato deciso diversamente, ovvero per un disegno urbanistico che prevede, come appena detto, fronti urbani continui sui due lati di Via La Santa e un porticato sul lato sud, rispettivamente un filare alberato sul lato nord. Detto ciò, la sentenza "Rüti" del 2007 sulla presa in considerazione dell'ISOS nella pianificazione delle utilizzazioni, la successiva giurisprudenza, ma soprattutto, più in generale, l'accresciuta sensibilità verso il patrimonio storico, architettonico e culturale dei nostri insediamenti, vanno considerate ed è ciò che intende fare il Municipio, integrando nelle riflessioni anche gli elementi esposti al punto 1, quindi: pertinenza e attualità dell'assetto pianificatorio lungo Via La Santa. L'ambito più pertinente per questo tipo di riflessioni sarebbe il Piano direttore comunale, la cui prima fase - i Mandati di studi paralleli - è partita da poco. Ciò non esclude però la possibilità di anticipare uno studio urbanistico in questo comparto. Il Municipio ha incaricato i propri servizi di intraprendere uno studio preparatorio.

Domanda no. 4. Non ritiene quindi il Municipio di doversi adoperare per salvaguardare un bene importante anche per la nostra storia locale e dei collegamenti ferroviari di inizio secolo o vuole fare tabula rasa con le radici e le tradizioni? *Risposta:* vedi risposta alla precedente domanda su quello che intendiamo fare.

On. Morena Ferrari Gamba:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatta ed attendo la conseguente decisione sulla mozione. Mi rendo conto degli aspetti giuridici ma ci sono anche degli aspetti di salvaguardia che vanno tenuti in considerazione. E proprio per le risposte finali che mi ha dato spero che ci sia una particolare attenzione anche nella revisione successiva, grazie.

Interpellanza no. 4034 del 12 dicembre 2019 dell'On. Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), dal titolo "Il parcheggio perduto..."

On. Sara Beretta-Piccoli:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Vicensindaco:

Rispondo alle domande non prima di contestualizzare brevemente l'interpellanza dall'On. Sara Beretta-Piccoli nata dopo alcune esternalizzazioni di alcuni Sindaci del mendrisiotto che, rivolgendosi agli omologhi del luganese, chiedevano cosa era stato fatto per la lotta ai posteggi abusivi; ovviamente intesi quelli a disposizione dei tanti pendolari che lasciavano le loro auto tutto il giorno recandosi a lavorare a Lugano. Questo problema ha visto il Municipio coinvolto nel corso di questa Legislatura in più momenti e penso su tutti alla decisione imposta dal Consiglio di Stato e Dipartimento del Territorio intesa a chiudere lo sterrato della Gerra e di riflesso anche i posteggi adiacenti al Cinestar ed ai campi di Cornaredo; posteggi senza nessuna limitazione di tempo e disponibili 24 ore su 24 salvo casi particolari (eventi sportivi o circo Knie). Questa chiusura ovviamente ha riversato tutti i pendolari che sfruttavano queste aree di posteggio nei quartieri adiacenti e penso a Pregassona, Viganello e Cadro. Per quest'ultimo penso in zona davanti al ristorante Ombrone dove vi erano ancora tanti posteggi senza alcun tipo di regolamentazione e dove si vedeva proprio in maniera palese l'uso da parte di pendolari lasciando il furgone aziendale la sera e riprendendo l'auto durante il giorno. Questo non andava bene perché le aree di parcheggio dovevano essere destinate non ai pendolari ma ai residenti. Quindi nel corso di questa Legislatura si è proceduto anche in questi quartieri menzionati a trasformare i posteggi senza regolamentazione principalmente in posteggi zona blu. Questo perché i residenti acquistando un tagliando ed esponendolo sul cruscotto possono lasciare l'auto per tutto il tempo che vogliono. Chi invece ha solo delle esigenze contingenti quotidiane può chiaramente usare il disco. Poi invece il Municipio si è accorto che forse per i quartieri periferici - Cadro, Sonvico, Carona andando verso sud - il costo mensile di fr. 40.-- del permesso zona blu era eccessivo o perlomeno non era in linea con lo stesso prezzo per il quartiere cittadino del centro. Abbiamo quindi fatto una modifica dell'ordinanza che riguarda i posteggi di zona blu e abbiamo concesso il permesso per i posteggi di zona blu a fr. 20.-- nei quartieri periferici, mantenendo fr. 40.-- nei quartieri centrali. Questa è l'impostazione data, un'impostazione non facile perché oggi per fare un cambio della segnaletica bisogna fare una pubblicazione sul foglio ufficiale con possibilità di ricorso – che ci sono stati – e la popolazione, che è abituata ad avere il posteggio gratuito illimitatamente, si trova confrontata con la necessità di comperare il tagliando e quindi a non essere così contenta. Con questo agire si è però riusciti a risolvere il problema dei pendolari. Rispondo ora alle domande poste. *Domanda 1.* Quante sono le zone potenzialmente a rischio di abuso di parcheggio? È stato creato un elenco? *Risposta:* Sì, un elenco generale delle zone c'è, non c'è ancora un elenco particolare ossia una georeferenziazione intesa a sapere quanti posteggi ci sono in quale luogo e questo è un lavoro che si sta facendo con il Progetto Sistema Informativo Stradale (SIS) e che dovrebbe concludersi nel 2020. Sarà uno strumento a disposizione di tutta l'amministrazione ed all'interno del quale vengono elencati e censiti tutti gli elementi spaziali, tra i quali anche i posteggi. *Domanda no.2.* Cosa intende fare per limitare questo tipo di abusi? *Risposta:* Continuare con questa impostazione e laddove gli abusi avvengono nella zona blu abbiamo la possibilità di sanzionare attraverso dei controlli di polizia. L'esperienza ci dice che dove si trasformano i posteggi in zona blu, difficilmente il pendolare lascia posteggiata l'auto tutto il giorno poiché sa bene che vi sono dei controlli. Faccio presente che dalle prime aggregazioni ad oggi, sono stati regolamentati più di 2'200 parcheggi a Lugano. In questo momento stiamo completando la regolamentazione – quindi con pubblicazione sul Foglio Ufficiale poi, se del caso, gestione dei vari ricorsi o implementazione dei nuovi posteggi – per circa 200 posteggi. *Domanda 3.* Esiste un catasto parcheggi zona blu aggiornato? Se si è possibile visionarlo? *Risposta:* Riprendendo quanto già risposto in precedenza, un catasto vero e proprio non c'è e lo si sta implementato nell'ambito del Progetto Sistema Informativo Stradale. Non si immagina la pubblicazione del progetto verso l'utenza ma lo si prevede indirizzato all'amministrazione. *Domanda 4.* Sono sufficienti i parcheggi zona blu considerato che anche persone non domiciliate ne possono usufruire su richiesta a tempo determinato? *Risposta:* Va detto che per l'assegnazione delle agevolazioni di posteggio zona blu viene prioritariamente considerata l'esigenza dei residenti e solo quando il fabbisogno di questa categoria ne risulta soddisfatta, vengono prese in considerazione

eventuali richieste avanzate da persone giuridiche residenti nel quartiere o avanzate per periodi limitati (temporanee). Ricordo che proprio per incrementare la disponibilità dei posteggi disponibili ai residenti, si è data la possibilità solo ai residenti e nelle zone sensibili di parcheggiare alle medesime modalità anche nei parcheggi bianchi. E penso ad esempio a Loreto, un quartiere con poca zona blu e dove viene concessa la possibilità di lasciare l'auto se mostrano sul cruscotto l'autorizzazione. *Domanda 5.* Nella piattaforma della Città inerenti i parcheggi, si è presa in considerazione l'app NextPark? *Risposta:* L'applicazione NextPark è sviluppata sul principio della condivisione di beni di proprietà di privati. Nel caso specifico, un potenziale cittadino di Lugano ha la possibilità di affittare a terzi il proprio parcheggio, a sua discrezione e in base ai propri impegni quotidiani. Fondamentale dunque è la presenza di un rapporto tra privati, in cui uno ha un interesse a condividere la propria risorsa, rispettivamente l'altro accetta di usufruirne secondo le tariffe e le condizioni dettate dal primo. Per gli autosili pubblici e i parchimetri collettivi della Città di Lugano il discorso è diverso: la regolamentazione è definita da basi legali federali, cantonali e comunali. In articolare le tariffe sono ancorate nell'Ordinanza municipale concernente la regolamentazione delle autorizzazioni e delle tasse di parcheggio e dove in particolare è stato inserito il principio di differenziazione dei costi in base alla zona di ubicazione del parcheggio. Il Municipio ritiene che un'eventuale integrazione dei parcheggi pubblici della Città - autosili e parchimetri collettivi - in questa applicazione non sia in linea con il concetto di condivisione, principio cardine degli ideatori di questa app. Allo stesso tempo, va evidenziato come i parcheggi pubblici siano, per loro definizione, a disposizione di tutti e, salvo gli abbonamenti per gli autosili, non devono poter essere riservati per un uso esclusivo di un singolo privato. *Domanda 6.* Quanti sono gli utenti che mettono a disposizione i loro parcheggi in condivisione? *Risposta:* Essendo l'applicazione di proprietà e natura privata, il Municipio non è a conoscenza di questa informazione. *Domanda 7.* Sono stati valutati abusi attinenti a questa attività? *Risposta:* Abusi nel senso generale sì; di abusi legati a questa applicazione specifica non ne siamo a conoscenza.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Mi dichiaro soddisfatta.

Interpellanza no. 4042 del 19 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Carlo Zoppi (PS) e Michaela Lupi (VERDI), dal titolo "Problemi alla pensione La Santa e disagi sociali, psichici e per tossicodipendenza a Lugano".

On. Raoul Ghisletta:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 4044 dell'8 gennaio 2020 degli On.li Rodolfo Pulino e Andrea Sanvido (LEGA), dal titolo "Scioperi, disservizi e concessioni non rinnovate: cosa vogliamo fare?".

On. Rodolfo Pulino:

Mantengo l'interpellanza. Per completezza di informazione segnalo che dall'8 gennaio (giorno dell'interpellanza) ho contato ancora un ulteriore sciopero e altri disservizi, tralasciando purtroppo la tragedia di giovedì scorso. Mi pare evidente quindi che una Città come Lugano non possa affidarsi unicamente ad una tratta ferroviaria che non dipende solo dalla Svizzera.

On. Angelo Jelmini:

Rispondo di seguito alle domande poste. *Domanda 1.* Qual è la posizione del Municipio in merito al mancato rinnovo delle concessioni ai bus ticinesi da e per l'aeroporto di Malpensa? Ritiene il Municipio sia importante permettere che venga ripristinata tale concessione? *Domanda 2.* In caso affermativo quali sono le intenzioni del municipio? Ha già pensato o intende prendere posizione e/o iniziativa in tal proposito? *Risposta:* La problematica del mancato rinnovo delle concessioni federali

ai bus ticinesi per il trasporto di persone da e per l'aeroporto di Malpensa è stata oggetto di numerosi atti parlamentari a livello cantonale e federale. Nel merito il Consiglio Federale ha fatto presente che il Cantone Ticino e la Confederazione hanno investito ingenti mezzi finanziari nell'infrastruttura ferroviaria e indennizzano finanziariamente l'offerta sulla linea in questione. Per assicurare l'esistenza e la redditività minima della nuova offerta voluta dal Cantone e dalla Confederazione, è quindi necessario che - in una prima fase - tale offerta non subisca la concorrenza di linee di autobus parallele. Trascorsi tre anni, la Confederazione potrà valutare il rilascio di nuove concessioni per i bus. Come prevede l'Ordinanza federale sui trasporti, dovrà tuttavia prima essere appurato che il trasporto su gomma non pregiudichi l'esistenza, sui tratti interessati, di un'offerta di trasporto comparabile coperta da uno o più contratti di pubblico servizio. Il 15 gennaio u.s. la società Giosy Tours ha attivato un servizio taxi da e per l'aeroporto di Malpensa con mini bus a 9 posti che non necessita di una concessione federale. Il costo per tratta è pari a fr. 30.--; la corsa con bus costava in precedenza fr. 25.--. La società ha inoltre inoltrato a Berna una richiesta di concessione federale per il trasporto notturno, negli orari in cui lo scalo non è servito dai collegamenti ferroviari. *Domanda 3.* A seguito dei continui disservizi delle FFS, il Municipio ha pensato di farsi portavoce per richiedere un abbassamento dei costi di trasporto? *Risposta:* Con l'introduzione dei nuovi treni Giruno a partire da quest'anno e, in seguito, con l'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri e la conclusione dell'importante cantiere sul lago di Zugo la situazione sull'asse nord-sud dovrebbe migliorare considerevolmente. In caso di ritardi le FFS accordano indennizzi che a dipendenza del disservizio spaziano da un parziale rimborso del biglietto al pagamento delle spese di pernottamento nel caso di perdita dell'ultima coincidenza. Questo è quanto il Municipio per ora può dire e spera sempre nell'aiuto dei nostri rappresentanti a Berna che sono autorevolmente sul pezzo, grazie.

On. Rodolfo Pulino:

Aspettando buon esito da Berna mi dichiaro parzialmente soddisfatto.

Interpellanza no. 4046 del 13 gennaio 2020 degli On.li Rodolfo Pulino, Boris Bignasca e Andrea Sanvido (LEGA), dal titolo "Disagi e problemi negli stabili gestiti dalla GIPI SA: cosa facciamo?".

On. Rodolfo Pulino:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Sindaco:

Rispondo di seguito alle domande poste. *Domanda 1.* Il Municipio si ritiene soddisfatto del lavoro svolto dalla GIPI SA dall'inizio della propria attività ad oggi? Ritiene vi siano stati dei cambiamenti sostanziali rispetto la gestione precedente a carico della Cassa Pensioni della Città di Lugano? *Risposta:* GIPI SA è stata costituita nel 2017 come spin off della Cassa Pensioni di Lugano, che ne è l'azionista unico. In qualità di società di servizi, la GIPI ha quale vocazione la gestione di mandati istituzionali. Dispone di un'esperienza nella gestione immobiliare maturata anche grazie ai mandati "storici" degli immobili della Cassa Pensioni di Lugano e della Città di Lugano. La GIPI, nello svolgimento del proprio mandato, ha saputo gestire gli immobili della Città con professionalità e nel rispetto delle richieste del mandante, mostrando un atteggiamento proattivo. Il Municipio può quindi dirsi soddisfatto e non rileva importanti cambiamenti rispetto alla gestione svolta dalla Cassa Pensioni. Ricordo che GIPI sta anche implementando nuove procedure interne, quali la certificazione di qualità ISAE e introducendo un sistema informatico di gestione e controllo più performante in grado di produrre reporting periodici per garantire il monitoraggio dei costi di gestione relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la quota sfitti e l'incasso pigioni degli immobili gestiti. *Domanda 2.* A seguito delle diverse problematiche emerse, il Municipio ha valutato la possibilità di revocare il mandato alla GIPI SA? *Risposta:* No, il Municipio non ha

valutato la possibilità di revocare il mandato anche perché negli stabili di sua proprietà non sono occorsi i problemi e i disagi indicati nell'interpellanza in oggetto. Ricordiamo, infatti, che il citato stabile di Via Industria a Pregassona non è di proprietà della Città di Lugano così come non è più di proprietà della Cassa Pensioni, il complesso è stato venduto nel 2018. L'edificio di Via Beltramina è invece di proprietà della Cassa Pensioni. *Domanda 3.* In caso contrario il Municipio ha valutato altre opzioni al fine di eliminare i disagi e i problemi evidenziati negli ultimi tempi? *Risposta:* vedi risposta alla domanda precedente. *Domanda 4.* Cosa ne pensa il Municipio di attivarsi per invitare e sollecitare la GIPI SA a dare un indennizzo o un abbuono di parte dell'affitto a tutte le/gli inquiline/i dello stabile di Via Industria a Pregassona come d'altronde già avvenuto lo scorso settembre per le/gli inquiline/i di Via Beltramina? *Risposta:* La Città non è proprietaria dello stabile di Via Industria, che appartiene a privati, e non può pertanto sollecitare GIPI. *Domanda 5.* Il Municipio ha già valutato o sta valutando come procedere in vista della scadenza del mandato alla GIPI SA? In caso affermativo come intende procedere? *Risposta:* Il 31 dicembre 2020 giungerà a scadenza il mandato di gestione immobiliare assegnato a GIPI SA per gli stabili di reddito. Con le Divisioni competenti, in particolar modo le Divisioni Gestione e Manutenzione e Finanze, dovrà pertanto essere effettuata un'analisi costi/benefici affinché il Municipio possa approfondire tutti gli scenari percorribili, considerata anche la forte specializzazione e la necessità di personale dedicato che l'incarico comporta. Quindi riflessioni in questo senso non sono ancora state fatte ma che faremo in vista della scadenza. *Domanda 6.* Come valuta il Municipio la possibilità che la Città di Lugano gestisca autonomamente gli immobili a reddito di sua proprietà? *Risposta:* La decisione verrà presa dopo aver fatto una verifica di tutti gli scenari, come indicato in precedenza. Si ricorda, in ogni caso, che la gestione degli immobili di reddito necessita di un apparato complesso e strutturato, in grado non solo di svolgere compiti amministrativi/finanziari ma anche contabili, contrattuali, di gestione dei rapporti con gli inquilini e dei contenziosi, delle pigioni scoperte, dei servizi di picchetto e pronto intervento nonché di una sezione tecnica per gli interventi di manutenzione/rinnovo. *Domanda 7.* Cosa ne pensa il Municipio del ruolo del signor Milo Piccoli che ha svolto al contempo tre funzioni, e cioè quella di funzionario della Città di Lugano, quella di rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione della cassa pensioni e quella di presidente della GIPI SA? *Risposta:* Il sig. Milo Piccoli siede - meglio dire sedeva - nel Consiglio di Amministrazione della CPdL quale rappresentante dei collaboratori dell'Amministrazione della Città di Lugano. Mentre la nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di GIPI è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione di CPdL. Come già risposto in occasione della risposta all'interpellanza 4004 del 23 agosto 2019, il Municipio non riteneva vi fossero conflitti d'interesse con la funzione occupata presso l'amministrazione. *Domanda 8.* Questo triplo ruolo era conforme alle regole del ROD? Il Municipio permette anche ad altri dipendenti della Città di essere presidenti di società private? *Risposta:* Considerato che il ruolo in seno al Consiglio di Amministrazione della CPdL fosse in rappresentanza dei collaboratori, il ruolo era legittimo. Per quanto attiene alla presidenza della GIPI, come detto, questa è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione di CPdL. I dipendenti della Città possono avere delle attività accessorie nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento organico delle collaboratrici e dei collaboratori della Città. *Domanda 9.* Il ruolo all'interno della cassa pensioni (in rappresentanza dei dipendenti) è ancora giustificato nonostante la cessazione del rapporto di lavoro tra Milo Piccoli e la Città? *Risposta:* Il sig. Milo Piccoli ha terminato il suo impiego presso la Città di Lugano a partire dal 31 gennaio 2020 e quindi da questo profilo la domanda è più che pertinente. Tuttavia lo Statuto della CPdL all'art. 10 prevede che il mandato dura quattro anni (cpv. 1) e che possono non essere assicurati alla CPdL ma devono disporre delle conoscenze pratiche e teoriche approfondite (cpv. 3). Il tema era oggetto di discussione all'interno del Consiglio di Amministrazione della CPdL e si presumeva, a quel momento, che potesse giungere a una decisione nel corso dei primi giorni del mese di febbraio. Segnaliamo che il Municipio, tramite due lettere e attraverso i suoi rappresentanti aveva segnalato anche in modo molto fermo, come la conferma non fosse auspicata in quanto inopportuna considerate le dimissioni del sig. Milo Piccoli. In definitiva il sig. Milo Piccoli ha poi

dato le dimissioni prima dalla CPdL e dopo, qualche giorno fa, dalla GIPI. In definitiva il problema da questo profilo è risolto; la nostra posizione era chiarissima e dimostrata da due lettere.

On. Rodolfo Pulino:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Per il punto uno sarò soddisfatto il giorno che anche gli inquilini lo saranno.

Interpellanza no. 4049 del 15 gennaio 2020 degli On.li Raide Bassi, Alain Bühler e Tiziano Galeazzi (UDC), dal titolo "Ristorazione al LAC: per la sua gestione si seguirà la via del concorso?".

On. Raide Bassi:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Lorenzo Quadri:

Rispondo in sostituzione del collega On. Roberto Badaracco all'interpellanza costituita dalla seguente unica *domanda*: Per l'assegnazione e la relativa gestione degli spazi dedicati al nuovo ristorante è prevista la pubblicazione di un nuovo concorso? *Risposta*: In data 29 maggio 2019 sono stati assegnati gli spazi per i servizi food & beverage presso il LAC mediante pubblico concorso alla ditta Easydiet Sagl di Mezzovico. Precisamente, l'oggetto del concorso era la locazione degli spazi destinati al servizio food & beverage al LAC, a cui si aggiungeva il servizio catering in qualità di partner preferenziale. Gli spazi oggetto della locazione erano il bar al mezzanino della hall LAC, la mensa in Piazza Luini e lo spazio food & beverage al piano terreno della hall LAC, lato Museo, quest'ultimo caratterizzato da una doppia destinazione d'uso di foyer del Museo e di caffetteria che è stato oggetto di un importante intervento artistico. Tutti questi spazi dispongono di una licenza da bar. Dopo l'aggiudicazione del concorso e la relativa crescita in giudicato, l'aggiudicatario ha proposto una riorganizzazione degli spazi food & beverage al LAC con conseguente adattamento della tipologia di esercizio pubblico, in particolare con una modifica dello spazio cucina nella hall (lato foyer). Il LAC, a seguito di una decisione del suo Consiglio direttivo del 6 dicembre, tramite rapporto municipale congiunto con la Divisione Edilizia Pubblica ha richiesto al Municipio di Lugano, proprietario dell'immobile, l'autorizzazione alla riorganizzazione degli spazi food & beverage al LAC con conseguente adattamento della tipologia di esercizio pubblico, sottoponendo un progetto e una relazione esplicativa. Per tale variazione si è resa necessaria una riorganizzazione funzionale della zona che attualmente è adibita a bar/caffetteria situata nella hall del LAC, lato foyer museo. Gli spazi del mezzanino e di Piazza Luini non necessitano di adattamenti, ma verranno adibiti a funzioni complementari secondo il nuovo concetto food & beverage. I costi per l'operazione saranno a carico del LAC quale investimento e alla Città di Lugano non verrà richiesto alcun esborso aggiuntivo. Il Municipio ha autorizzato tale riorganizzazione a cui è seguito l'allestimento della notifica di costruzione alla Divisione Edilizia Privata, già coinvolta preventivamente, per l'istruzione della istanza necessaria dal profilo della Legge edilizia. Di seguito le principali modifiche proposte: L'attuale bar all'interno della zona vetrata che ha una superficie di 36 mq, verrà chiuso al pubblico per diventare area di cucina a vista per la preparazione. Per questo motivo verrà smantellato il bancone bar e la relativa scaffalatura. Lo spazio verrà allestito con banchi chef dedicati alla preparazione freddo e caldo, zona lavaggio, un frigo, una pedana di servizio a protezione del pavimento. La zona cucina attuale, l'area caldo per la preparazione delle vivande, di fatto non subirà modifiche rispetto alla situazione attuale se non per la sostituzione di qualche elemento. Al piano superiore verranno posizionati una cella frigo ed un congelatore verticale, oltre ai consueti spazi per il personale. Questa riorganizzazione porterà ad ottenere una licenza da ristorante per i seguenti spazi, come segue: 1. Bar mezzanino della hall, passaggio da licenza da bar per 100 persone a licenza da ristorante per 28 posti a sedere; 2. Spazio food & Beverage nella hall del LAC, lato foyer Museo, passaggio da licenza da bar per 40 persone a licenza

da ristorante per 60 posti a sedere; 3. Spazio food & beverage in Piazza Luini, passaggio da licenza da bar per 100 persone a licenza da ristorante per 100 posti a sedere. In conclusione è stata richiesta una licenza di ristorazione per 138 posti a sedere e non per 160 coperti come erroneamente riportato a mezzo stampa. Di fatto, le condizioni del concorso non sono state modificate in corso d'opera. Solo dopo la crescita in giudicato, l'aggiudicatario del concorso ha chiesto modifiche aggiuntive per rendere più performante la gestione del servizio, condivise dall'Ente LAC e dal Municipio, tra le quali anche la definizione delle condizioni per la realizzazione del ristorante, motivo per il quale non è stato ritenuto necessario alcun nuovo concorso.

On. Raide Bassi:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatta.

Interpellanza no. 4052 del 22 gennaio 2020 degli On.li Paolo Toscanelli, Urs Lüchinger, Rupen Nacaroglu e Peter Rossi (PLR), dal titolo "Quali investimenti ed incentivi per potenziare l'uso dei servizi pubblici?".

On. Paolo Toscanelli:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 4053 del 24 gennaio 2020 dell'On. Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "Il gong ha suonato".

On. Raoul Ghisletta:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Sindaco:

Il Municipio, preso atto dell'interpellanza no. 4053, comunica: *L'interrogazione no. 1050* del 19 luglio 2019 degli On.li Raoul Ghisletta, Nicola Schoenenberger, Jacques Ducry, Nina Pusterla e Carlo Zoppi, dal titolo "GIPI SA, gestione immobiliare per istituzionali: come funziona?", è stata evasa dal Municipio con risoluzione municipale del 30 gennaio 2020 e con il relativo invio della risposta al Consiglio Comunale in data 31 gennaio 2020. *L'interrogazione no. 1051* del 7 agosto 2019 degli On.li Simona Buri, Raoul Ghisletta, Nina Pusterla, Edoardo Cappelletti, Demis Fumasoli, Carlo Zoppi e Antonio Bassi dal titolo "Il Municipio di Lugano intende finalmente studiare scenari alternativi per l'aeroporto di Lugano?", è stata evasa dal Municipio con risoluzione municipale del 6 febbraio 2020 e con il relativo invio della risposta al Consiglio Comunale in data 7 febbraio 2020. Le risposte alle altre interrogazioni: *Interrogazione no. 943* del 19 febbraio 2018 degli On.li Antonio Bassi, Simona Buri, Marco Jermini, Tessa Prati, Nina Pusterla, Nicola Schoenenberger, Michaela Lupi e Danilo Baratti dal titolo: "Pista di ghiaccio della Città di Lugano sempre più privatizzata?"; *Interrogazione no. 954* del 20 aprile 2018 degli On.li Tessa Prati, Simona Buri, Raoul Ghisletta, Demis Fumasoli e Carlo Zoppi, dal titolo "Oltre al LAC, quale cultura troverà posto nella politica cittadina?"; *Interrogazione no. 1012* del 15 febbraio 2019 degli On.li Raoul Ghisletta, Simona Buri, Edoardo Cappelletti, Nicola Schoenenberger e Carlo Zoppi, dal titolo "La sicurezza antincendio concerne tutti e va applicata: a che punto siamo a Lugano?" e *Interrogazione no. 1052* del 15 agosto 2019 degli On.li Raoul Ghisletta, Nicola Schoenenberger, Edoardo Cappelletti, Tessa Prati, Demis Fumasoli, Carlo Zoppi e Simona Buri, dal titolo "Incendi di Via Camara a Breganzona: quali sono i problemi riscontrati e quali sono gli insegnamenti da trarre per garantire maggiormente la sicurezza degli inquilini a Lugano?" saranno evase nell'ambito di una prossima seduta di Municipio.

On. Raoul Ghisletta:

Mi dichiaro soddisfatto.

Interpellanza no. 4054 del 27 gennaio 2020 degli On.li Alain Bühler, Raide Bassi e Tiziano Galeazzi (UDC), dal titolo "Tasse di cancelleria: un abbassamento è ora giustificabile".

On. Alain Bühler:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Michele Foletti:

Con riferimento all'interpellanza in oggetto rispondo alle domande poste. *Domanda 1.* A quanto ammontano annualmente le maggiori entrate derivanti dall'aumento delle tasse di cancelleria dal 2015? *Risposta:* Purtroppo non ci è possibile oggi quantificare il reale aumento degli introiti sulle tasse di cancelleria, anche perché le tasse di cancelleria vengono prelevate unicamente quando viene chiesta una prestazione. Stiamo chiudendo i conti 2019 e non avevamo quindi il tempo di fare una analisi dal 2015 ad oggi del numero di richieste per tipo di certificato richiesto con la tassa in vigore nel 2015 e l'incasso attuale. Noi possiamo dirvi che tra quanto incassavamo nel 2015 per le tasse di cancelleria complessive e non di dettaglio per tipo di richiesta e quanto è stato incassato nel 2019, abbiamo: +fr. 397'819.26 per la Divisione Polizia - escluso il Controllo Abitanti - dei quali ben fr. 361'580.-- (il 91%) derivanti dall'attività di notifica dei precetti esecutivi il cui recapito postale non ha avuto buon esito (operazione che prima faceva il Cantone e che ora facciamo noi); inoltre c'è il sequestro targhe. Per cui l'Ufficio esecuzioni e fallimenti rispettivamente il cantone riconoscono dal 2016 maggiori rimborsi ai Comuni. +fr. 2'272.30 per i Servizi Punto Città e Ufficio Controllo Abitanti e relativi al rilascio dei certificati alle tariffe previste dalla specifica ordinanza. Le richieste 2019, rispetto al 2015, si sono ridotte di 2'061 unità e dal 2018 è stata introdotta un'agevolazione tariffaria del 50% a favore degli utenti che procedono alla richiesta attraverso la piattaforma E-gov. -fr. 103'856.20 relativi ad altri servizi cittadini e determinati in modo particolare agli incassi delle Autorità Regionali di Protezione, quindi non tendenzialmente legati a richieste di cittadini. *Domanda 2.* Il Municipio conferma che l'aumento introdotto nel 2015 rappresentava una misura straordinaria atta a risanare i conti della Città di Lugano? *Risposta:* Non le confermo che l'aumento introdotto nel 2015 rappresentava una misura straordinaria, poiché rappresentava una misura strutturale al risanamento dei conti della Città. E quindi le misure individuate nell'ambito della manovra finanziaria erano e sono da intendere prevalentemente strutturali, con il preciso intento di consolidare buoni risultati di gestione corrente dal 2014/2015 in avanti. *Domanda 3.* Il Municipio sarebbe disposto ad entrare nel merito di un abbassamento delle tasse di cancelleria al livello precedente il 2015? *Risposta:* Noi riteniamo di avere delle tasse di cancelleria che sono in linea con quelle delle città ticinesi. Non possiamo purtroppo ancora abbassare la guardia sulla situazione finanziaria della Città e quindi abbiamo deciso di mantenere queste tasse anche per i prossimi anni. Non sto qui a fare la discussione sull'indebitamento, sull'autofinanziamento, ecc. Ricordo solo che quando la Commissione della Gestione firma i rapporti sui conti – che poi voi votate il citato rapporto – questa chiede sempre di tenere alta la vigilanza sulle finanze comunali e quindi vi chiedo, anche nelle interpellanze, di essere conseguenti con quello che chiedete con i rapporti della Commissione della Gestione sulle finanze comunali.

On. Alain Bühler:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Il principio che stava alla base di questa interpellanza era proprio il fatto che la tassa, diciamo causale, di un servizio dovrebbe coprire il costo di servizio. Mi sembra esagerato l'importo di fr. 25.-- per stampare un certificato di domicilio che equivale a neanche un minuto di elaborazione (prendi i dati, lanci la stampa, timbri e firmi il certificato). Se poi grazie a questi fr. 2'000.-- riusciamo a migliorare l'autofinanziamento e a meglio gestire il debito pubblico della Città tanto meglio. Direi che comunque un gesto, anche solo simbolico, nei confronti dei cittadini poteva essere fatto.

On. Michele Foletti:

Solo una breve replica. È vero che la tassa dovrebbe coprire il costo della produzione del documento, in merito le farò un calcolo dei costi complessivi: informatica, personale, raccolta dati, ecc che ci sono e che abbiamo investito come Città per riuscire a produrre un documento; quindi secondo me non siamo molto lontani. Evidentemente qualsiasi cittadino può fare ricorso contro la tassa di cancelleria dicendo che queste tasse sono superiori a quelli che sono i costi di produzione. Ma dai nostri calcoli le tasse dovrebbero coprire i costi che ci sono stati.

Interpellanza no. 4055 del 30 gennaio 2020 degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente) e Giovanni Albertini (Indipendente), dal titolo "Dipendenza e degrado, quali soluzioni?".

On. Sara Beretta-Piccoli:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Lorenzo Quadri:

Rispondo di seguito alle domande poste. *Domanda 1.* Che tipo di sistemazione è stata trovata per gli "sfolati" della Pensione La Santa? *Risposta:* Gli utenti della pensione La Santa al momento degli eventi sono stati collocati nell'urgenza presso gli spazi della protezione civile di Lugano, in seguito alcuni hanno trovato sistemazione in alloggi provvisori dislocati sul territorio e altri presso parenti. Segnaliamo ad ogni modo che la chiusura della struttura in questione era già prevista per metà gennaio e pertanto era già in previsione un trasferimento. *Domanda 2.* Ritiene che la soluzione trovata sia adeguata alle esigenze di persone con problemi di dipendenze? *Risposta:* Le persone con problemi di dipendenza hanno sovente alle spalle più episodi di sfratto, poiché violano in modo reiterato e grave i rapporti contrattuali, di conseguenza le possibilità di ritrovare un appartamento sono molto limitate. L'utenza in questione è infatti molto particolare, di gestione complessa in un contesto abitativo ordinario. Si tiene inoltre a segnalare che, diversamente da quanto spesso si pensi, per alcuni utenti le strutture provvisorie, rispetto agli appartamenti, sono per un breve periodo l'alternativa più funzionale in quanto possono offrire un maggiore controllo. Le strutture provvisorie, in taluni casi, favoriscono la presa in carico nel tempo consolidando l'accompagnamento individuale e la relazione di cura. *Domanda 3.* Si pensa di voler potenziare l'accompagnamento di queste persone a breve termine? *Risposta:* È importante fare una premessa: oggi siamo sempre più confrontati rispetto all'utenza non tanto ad un aumento del numero delle situazioni ma ad una maggior complessità dei bisogni e delle patologie. Fattori questi ultimi che implicano la necessità di interventi da parte di diversi specialisti e servizi preposti, non sempre facili da gestire e coordinare. Si cita dal rapporto di attività 2018 di Ingrado quanto segue: "Presentando, una parte sempre maggiore di persone dipendenti, un quadro sempre più complesso in cui la dipendenza nasconde altre forme di patologia psichiatrica e il consumo è rivolto verso una poli assunzione, risulta quindi sempre più prioritaria una collaborazione con i servizi del territorio ...". Un potenziamento dell'accompagnamento non sarebbe necessariamente risolutivo, poiché, rispetto a queste situazioni particolarmente complesse, vanno favorite maggiori sinergie tra i servizi e vanno messe in campo forze a tutti i livelli. La rete sociale ivi menzionata è composta da assistenti sociali, curatori, operatori di servizi e enti specialistici, medici, cliniche, oltre - da non dimenticare - alla rete familiare che, anche se magari poco presente, riveste un ruolo molto importante. Uno sforzo unilaterale senza un chiaro processo di intenti a tutti i livelli non produrrebbe alcun risultato tangibile. Inoltre la Città può farsi carico di essere un partner importante, ma non di essere la sola soluzione alla crescente richiesta. Fondamentale il ruolo del Cantone nel promuovere e sostenere iniziative affinché tutti i partners della rete lavorino insieme, oltre a trovare soluzioni che portino alla prevenzione del disagio prima che lo stesso sfoci in una presa a carico, pesando economicamente sulla collettività. Si segnala inoltre che a Lugano, dal punto di vista della presa a carico di situazioni difficili e di forte marginalità, rispetto ad altre realtà cantonali, sono presenti sul territorio numerosi servizi. Rispetto alla casistica di persone con problemi di dipendenza -

problematica fortemente presente in situazioni di emarginazione - si pensi al lavoro svolto dal Centro di Accoglienza Diurno (CAD) di Ingrado a Viganello, che negli anni ha orientato le prestazioni in modo più puntuale e riesce a gestire un numero elevato di situazioni difficili grazie ad un lavoro di rete capillare anche con i diversi servizi cittadini. Oltre al CAD, si fa riferimento anche alla presenza sul territorio di tre operatori di prossimità (OP) tossicodipendenza gestiti da Ingrado, ma il cui costo è coperto per buona parte da un mandato conferito dalla Città di Lugano in collaborazione con sei Comuni limitrofi (costo del mandato fr. 195'000.00 annui di cui fr. 40'000.-- circa coperti dai Comuni limitrofi; dal 2018 il contributo comunale è stato aumentato per rispondere meglio ai bisogni del territorio). Nel caso di utenti giovani, gli OP tossicodipendenza lavorano in stretta sinergia con i due operatori di prossimità giovani gestiti direttamente dalla Divisione Socialità attraverso il Servizio di prossimità; un servizio che la Città sostiene e coordina autonomamente da oltre 10 anni. Per questi utenti, spesso, vi è anche la presa a carico da parte degli assistenti sociali del Servizio comunale di accompagnamento sociale che risponde ai bisogni sociali dei cittadini maggiorenni. Vi sono inoltre diversi enti e associazioni - alcuni di essi partecipano agli incontri del Tavolo di lavoro sulla povertà, organizzati dalla Città per rafforzare il lavoro di rete - che sostengono l'utenza in maniera diversa, con aiuti puntuali. Possiamo pertanto ribadire che - rispetto a queste situazioni di forte disagio - è importante consolidare un lavoro di rete efficace tra i servizi, concomitante ad un accompagnamento individuale che di certo non manca. Oltre a garantire la sinergia degli interventi, va ricordato che il fattore distintivo nella presa a carico in contesti di grave marginalità, è rappresentato dalla motivazione stessa degli utenti e dalla sua tenuta nel tempo.

Domanda 4. Quando si prevede di migliorare la situazione abitativa dei cittadini che non possono permettersi appartamenti di lusso? *Risposta:* Nella realtà cittadina si assiste al fenomeno degli appartamenti sfitti, il mercato immobiliare è libero, di conseguenza pensare di poter controllare il mercato tramite interventi puntuali mediante le finanze cittadine è di difficile attuazione. Sfolgiando le inserzioni sui quotidiani si trovano facilmente appartamenti nuovi con standard normali a costi spesso uguali ad appartamenti più datati e con standard molto inferiori. Non a caso si sta assistendo ad una migrazione di persone che a parità di costi sceglie l'appartamento nuovo. Le fasce più deboli, quelle beneficiarie di misure LAPS, assistenza o PC, in effetti a volte faticano a trovare appartamenti che rientrino nei limiti delle rispettive leggi di prestazioni sociali, tuttavia una riflessione in tal senso è al vaglio degli enti preposti. Salvo intoppi, nel 2021, i limiti massimi riconosciuti per la spesa destinata all'alloggio verranno rivisti verso l'alto, proprio per favorire le categorie più deboli, tenendo conto dei costi più elevati tipici delle zone urbane.

Domanda 5. È stata fatta un'analisi riguardo il disagio sociale a Lugano? *Risposta:* Un'analisi sociale approfondita e che tenga conto delle particolarità di queste forme di disagio ad oggi non è mai stata fatta. Si tiene a precisare che il numero di casi che sono collocati in strutture provvisorie è molto basso se paragonato alla popolazione residente o a quella beneficiaria di aiuti sociali; per Lugano le persone collocate sono infatti una decina. Nel 90% dei casi si tratta di persone già seguite dalla rete sociale, che tuttavia non può garantire il totale annullamento di episodi tragici come quelli avvenuti lo scorso mese di dicembre. Si segnala però che, nell'ambito del mandato a Ingrado per gli operatori di prossimità tossicodipendenza, la Città è costantemente aggiornata attraverso l'annuale rapporto di attività. Un'analisi socio-economica denominata "studio povertà" è in corso ed i risultati saranno pubblicati nella primavera 2020.

Domanda 6. Se sì, con quali esiti? Se no, quando e come si intende affrontare la problematica? *Risposta:* Dallo studio citato al punto precedente emergeranno informazioni circa il reale tasso di povertà di Lugano che, in taluni casi, è pure legato a situazioni di disagio sociale. Sarà interessante capire dove si colloca Lugano rispetto al tasso cantonale e ad altre città svizzere ma soprattutto, a dipendenza dei riscontri, valutare possibili misure per attenuare il fenomeno di povertà. Va comunque sottolineato che il disagio sociale inerente a persone con dipendenze e/o con problemi psichiatrici, non potrà essere azzerato proprio tenuto conto della particolarità della loro patologia. E' importante prendere coscienza che in tutte le realtà urbane - come del resto anche in passato - vi sono persone che vivono in situazione di forte marginalità. Difficilmente il numero può essere azzerato ma va ad ogni modo contenuto. La rete sociale esistente

è di supporto ma non va dimenticato che è presente un numero molto esiguo di utenti con i quali - a seguito di problemi di forte dipendenza e/o psichiatrici - mantenere una relazione di aiuto con la rete dei servizi diventa difficile. A causa delle gravi problematiche purtroppo, a volte, la relazione con la rete si interrompe proprio per volontà dell'utente stesso. Trattandosi di persone che normalmente non sono pericolose per se stesse o gli altri un collocamento forzato non è possibile, di conseguenza restano presenti sul territorio ed interagiscono con la realtà cittadina. *Domanda 7.* Quanti sono gli stabili o gli alloggi sussidiati a Lugano? *Risposta:* A oggi la Città di Lugano è proprietaria di un solo stabile ancora sussidiato: lo stabile Girasole in via Luigi Taddei 10/10A a Viganello, con 31 appartamenti. Il periodo dei sussidi giungerà a scadenza, come da legge federale WEG/LA, 25 anni dopo l'inizio delle sovvenzioni, il 31 dicembre 2020. La Cassa Pensioni è invece proprietaria dello stabile in Via Beltramina 18-20 (117 appartamenti): il periodo dei sussidi giungerà a scadenza il 30 settembre 2020. La Confederazione (Ufficio federale delle abitazioni UFAB) conferma che, al momento, procede al versamento di sussidi a fondo perso per 9 oggetti locativi, che rappresentano 248 appartamenti (compresi i 148 indicati sopra). Il Cantone conferma di non sussidiare alcuno stabile a Lugano.

On. Sara Beretta Piccoli:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatta nel senso che ritengo che tre operatori sociali per un centinaio di casi sociali, senza calcolare le persone in assistenza, siano comunque troppo pochi. Capisco anche che ci sono persone che non vogliono farsi aiutare ma secondo me questo servizio andrebbe potenziato e magari anche in ore non d'ufficio ma nei fine settimana o la sera dove le persone magari hanno anche più necessità, grazie.

Interpellanza no. 4056 del 30 gennaio 2020 dell'On. Maruska Ortelli (LEGA), dal titolo "Dicastero Immobili - GIPI SA - Ristrutturazioni - Manutenzione - Immobili di proprietà della Città".

On. Maruska Ortelli:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Sindaco:

Domanda 1. Per quale motivo l'ex collaboratore della Città Milo Piccoli rimane nel Consiglio direttivo della Cassa Pensioni dei dipendenti della Città, e come presidente del CDA della GIPI "spin off" della medesima dal momento che non lavora più per il Comune? *Risposta:* Mi riallaccio a quanto comunicato in precedenza. In data 4 febbraio 2020 il Sig. Milo Piccoli ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio direttivo di CPdL, dove sedeva in rappresentanza dei dipendenti della Città di Lugano, da membro del comitato immobili dello stesso Consiglio direttivo e quale Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione di GIPI SA. *Domanda 2.* Come fa a rappresentare i dipendenti della Città chi ha un altro datore di lavoro? *Risposta:* Vedi risposta alla precedente domanda. *Domanda 3.* È problematica la presenza contemporanea del Signor Milo Piccoli nella GIPI SA, avendo quest'ultima ricevuto il mandato per la gestione degli immobili della Città di Lugano, mandato attribuito dal Dicastero Immobili, dove l'alto funzionario era direttore, anche se di un'altra Divisione. Il Dicastero presso il quale il Signor Milo Piccoli è/era direttore attribuisce i mandati alla società di cui è presidente. La GIPI SA rispetta i suoi mandati secondo la legge commesse pubbliche? *Risposta:* La GIPI è stata costituita nel 2017 quando il Sig. Milo Piccoli era già responsabile del settore Progetti Strategici, unità di staff all'interno del Dicastero Immobili. Non aveva quindi responsabilità nell'assegnazione di mandati alla GIPI. Il mandato di gestione di immobili da parte della Città alla CPdL risale al 1991, quindi parecchi anni prima dell'entrata in vigore dell'attuale Legge sulle commesse pubbliche. La Legge sugli appalti, allora in vigore, non era applicabile all'attribuzione di mandati. Il mandato di gestione immobiliare è stato regolarmente rinnovato fino ad oggi, ed è stato trasferito alla GIPI SA, con il consenso del Municipio,

all'inizio del 2018. La prossima scadenza del mandato è prevista al 31 dicembre 2020. Le Divisioni competenti (Gestione e Manutenzione, Finanze) dovranno pertanto effettuare un'analisi costi-benefici affinché il Municipio possa approfondire tutti gli scenari percorribili - inclusa la possibilità di gestire gli stabili di reddito direttamente all'interno dell'amministrazione - considerando la forte specializzazione e la necessità di personale dedicato che l'incarico comporta. Nel caso in cui si decidesse di assegnare a terzi il mandato, lo si farà attraverso un pubblico concorso. *Domanda 4.* Come fa una società anonima che ha ricevuto un mandato senza rispettare la legge commesse pubbliche, a far rispettare a sua volta la legge commesse pubbliche? *Risposta:* Come riferito in precedenza, il mandato di amministrazione alla Cassa pensioni e successivamente trasferito alla GIPI SA è stato conferito in un momento in cui l'attuale LCPubb ancora non esisteva. Ciò nondimeno, nell'esecuzione di lavori negli stabili comunali da lei amministrati, la GIPI SA applica e rispetta la LCPubb. La grande maggioranza delle commesse da essa gestite rientrano nei limiti dell'incarico diretto (attuale art. 7 cpv. 3 lett. h LCPubb). In tal caso essa verifica, tramite il Centro di competenza commesse pubbliche della Divisione Affari Giuridici, l'idoneità delle ditte a cui intende attribuire la commessa. Nel caso di commesse più rilevanti la società applica la procedura ad invito (art. 7 cpv. 2 LCPubb) o quella di pubblico concorso.

On. Maruska Ortelli:

Mi dichiaro soddisfatta.

Interpellanza no. 4057 del 3 febbraio 2020 degli On.li Lorenzo Beretta-Piccoli, Anna Beltraminelli, Benedetta Bianchetti, Federica Colombo Mattei, Michele Malfanti, Angelo Petralli e Michel Tricarico (PPD), dal titolo "Sostegno a risotto luganighe e a stoviglie ecologiche?".

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Sindaco:

Rispondo in sostituzione del collega On. Michele Bertini. *Domanda 1.* Come è stata messa in atto la nuova direttiva concernente l'obbligo di stoviglie ecologiche per manifestazioni con più di 200 partecipanti? *Risposta:* L'ordinanza è in vigore, ma si è deciso di applicare in una prima fase un criterio di tolleranza mirata alle esigenze specifiche dei vari organizzatori. In particolare si è ritenuto di tollerare, se richiesto dagli organizzatori di carnevali e dalle varie associazioni, l'utilizzo dello stock di stoviglie monouso ancora in riserva durante l'anno 2020, così da eliminare le scorte entro l'anno. *Domanda 2.* Come vengono informati e sensibilizzati gli organizzatori di eventi? *Risposta:* A seguito dell'entrata in vigore dell'Ordinanza, la Divisione Eventi e Congressi ha richiesto alla Divisione Spazi Urbani di fornire le proprie indicazioni in occasione di manifestazioni ed eventi. Le indicazioni sono di due tipi a seconda se vengono richiesti bidoni o se non vengono richiesti. Se nell'istanza Evento vengono richiesti dei bidoni, in questo caso si incarica la Divisione Spazi Urbani della fornitura del materiale di sua competenza. L'organizzatore dovrà prendere contatto per iscritto con la Divisione Spazi Urbani e dovrà attenersi al nuovo regolamento sulla gestione dei rifiuti e alle relative ordinanze. Si ricorda che l'utilizzo di sacchi ufficiali è obbligatorio e i costi sono a carico dell'organizzatore. L'organizzatore potrà ottenere sacchi di capacità nominale di 200 litri a fr. 6.30 presso la Divisione Spazi Urbani o acquistare sacchi di taglia più piccola (17, 35, 60 e 110 litri) presso i principali negozi sparsi sul territorio. La Divisione Spazi Urbani informa che sono a disposizione gratuitamente delle strutture complete per la separazione dei rifiuti durante feste, manifestazioni ed eventi. Se nell'istanza Evento non vengono richiesti bidoni, l'organizzatore dovrà attenersi al nuovo regolamento sulla gestione dei rifiuti e alle relative ordinanze. Si ricorda che l'utilizzo di sacchi ufficiali è obbligatorio e i costi sono a carico dell'organizzatore. L'organizzatore potrà ottenere sacchi di capacità nominale di 200 litri a fr. 6.30 presso la Divisione

Spazi Urbani o acquistare sacchi di taglia più piccola (17, 35, 60 e 110 litri) presso i principali negozi sparsi sul territorio. *Domanda 3.* Il Municipio ha introdotto o prevede di introdurre delle misure di accompagnamento quali ad esempio serate informative / documentazione a supporto / sostegno finanziario? *Risposta:* La Divisione Spazi Urbani su segnalazione della Divisione Eventi e Congressi è a disposizione degli organizzatori per coordinare gli aspetti relativi ai rifiuti, quindi circa l'uso di sacchi tassati e l'uso di stoviglie riutilizzabili. Nel corso del 2020 è prevista l'assunzione presso la Divisione Spazi Urbani di una persona con il compito di fungere da riferimento per tutti gli organizzatori di eventi, in merito alla gestione dei rifiuti prodotti in queste occasioni. Non sono previsti contributi finanziari a sostegno degli organizzatori, bensì la concessione gratuita di supporti logistici e/o tecnici - quali per esempio la messa a disposizione di panchine, tavoli, gazebo e strutture per la raccolta dei rifiuti - per gli organizzatori che si prodigheranno nel senso dell'attuazione delle disposizioni date da Regolamento e Ordinanza.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Mi dichiaro soddisfatto.

Interpellanza no. 4058 del 3 febbraio 2020 degli On.li Demis Fumasoli (PC) e Jacques Ducry (Indipendente), dal titolo "Una doppia imposizione conosciuta, ma non contrastata?".

On. Demis Fumasoli:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Michele Foletti:

Rispondo alle domande poste con la seguente premessa. L'imposta di culto è prelevata dalle Parrocchie che l'hanno prevista dal Regolamento parrocchiale, ai sensi della legge sulla Chiesa cattolica e del Decreto legislativo concernente l'imposta di culto delle Parrocchie e delle Comunità regionali della Chiesa evangelica riformata. Non tutte le Parrocchie di Lugano prelevano la tassa di culto e, da quello che mi risulta, è la sola Parrocchia di Lugano a prelevare questa tassa. È evidente che i Comuni non possono prelevare le imposte di culto. *Domanda 1.* Il Municipio ha preso contatto con la Curia per la risolvere la questione? *Risposta:* Considerato come non vi è nessuna questione o problema da risolvere, il Municipio non ha contattato la Parrocchia. *Domanda 2.* Gli abitanti di Lugano-Centro riceveranno ancora l'imposta diretta da parte della Chiesa? *Risposta:* L'emissione dell'imposta di culto è di esclusiva competenza delle Parrocchie, come sancito dalla legislazione vigente, quindi il Comune di Lugano non può opporsi al fatto che il Consiglio parrocchiale abbia deciso di prelevare l'imposta di culto. *Domanda 3.* Si pensa ad una restituzione finanziaria agli abitanti di Lugano? *Risposta:* Siccome la Città di Lugano non versa nessuna congrua alla Parrocchia di Lugano e la Parrocchia di Lugano si autofinanzia con l'imposta di culto, non vediamo perché occorra dare una restituzione ai cittadini di Lugano facenti parte del comprensorio della Parrocchia di Lugano. È pur vero e questo va detto, che i cittadini di Lugano centro che pagano le imposte e che pagano anche l'imposta di culto contribuiscono al finanziamento delle congrue alla Parrocchie dei Comuni aggregati e delle altre Parrocchie. Però a questo punto ci troveremmo a dover fare una distinzione che sinceramente diventa veramente difficile. Noi abbiamo sempre detto: la cosa migliore sarebbe che tutte le parrocchie incassassero la loro imposta di culto ed il Comune non desse nessuna congrua o partecipazione all'attività parrocchiale. Storicamente non è però così, gli accordi presi non sono questi e quindi riteniamo che la situazione attuale sia sostenibile.

On. Demis Fumasoli:

Mi dichiaro insoddisfatto. La problematica legata alla riscossione della tassa di culto l'abbiamo portata in questo consesso con l'On. Jacques Ducry e anche come Municipio e con il vostro rapporto l'avete bocciata alla grande. Quindi non mi sembra che abbiate posto le basi per fare in modo che ogni parrocchia andasse a riscuotere la tassa del culto. Rimango perplesso perché

secondo me non è corretto il fatto che, a chi finanzia direttamente la Parrocchia tramite la tassa di culto viene anche prelevata dalle proprie tassazioni comunali un importo – seppur piccolo che sia – per finanziare altre Parrocchie. Per questa situazione abbiamo la possibilità di fare una cosa univoca per tutto il Comune: tutti soggetti alla tassa di culto o tramite il finanziamento diretto come alla situazione attuale e questo perché mi sembra una cosa veramente sconcertante che una persona che abita in Centro deve pagare la congrua del caro amico Parroco Tamagni di Cadro piuttosto che di Pregassona con l'aggiunta della tassa di culto – anche se volontaria – della Parrocchia di Lugano. Trattasi di una situazione da mettere a posto e questo era lo scopo di questa interpellanza, grazie.

On. Michele Foletti:

Se non sbaglio, avevate presentato una mozione per evitare che la Città pagasse questi contributi che però voi Consiglieri Comunali avete bocciato. Quindi non vedo cosa possiamo fare noi come Municipio. Evidentemente se il Consiglio Comunale l'avesse approvata qualcuno mi avrebbe chiesto di abbassare il moltiplicatore per evitare di incassare quei 400/600 mila franchi che si danno tutti gli anni. Così però non è stato, è stata una vostra decisione e noi come Municipio dobbiamo far fronte a quelle che sono le decisioni del Consiglio Comunale che è il sovrano di questo Comune.

On. Presidente:

Passiamo di seguito all'assegnazione delle Mozioni e più precisamente:

- la mozione no. 4041 del 18 dicembre 2019 dell'On. Giovanni Albertini (Indipendente), dal titolo "Per uno spettacolo di fontane danzanti e colorate temporaneo", viene attribuita alla Commissione della Gestione e alla Commissione dell'Edilizia.
- la mozione no. 4043 del 1° gennaio 2020, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Carlo Zoppi (PS), Paolo Toscanelli (PLR), Giovanni Albertini (Indipendente), Martina Caldelari (PLR), Luisa Aliprandi (LEGA), Raoul Ghisletta (PS), Tiziano Galeazzi (UDC), Tobio Gianella (PLR), Peter Rossi (PLR), Michaela Lupi (Verdi), Demis Fumasoli (PC), Danilo Baratti (Verdi), Nicola Schoenenberger (Verdi) e Simona Buri (PS), dal titolo "Ridurre lo spreco alimentare", viene attribuita alla Commissione delle Petizioni.
- la mozione no. 4045 del 9 gennaio 2020 dell'On. Giovanni Albertini (Indipendente), dal titolo "Per una Lugano Card ancora più funzionale e conveniente", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- la mozione no. 4047 del 13 gennaio 2020 degli On.li Paolo Toscanelli (PLR), Peter Rossi (PLR), Urs Lüchinger (PLR), Rupen Nacaroglu (PLR), Luisa Aliprandi (LEGA), Andrea Sanvido (LEGA), Michael Nyffeler (LEGA), Tiziano Galeazzi (UDC), Lorenzo Beretta-Piccoli (PPD), Antonio Bassi (PS) e Demis Fumasoli (PC), dal titolo "Per incrementare la sicurezza degli scolari di Barbengo", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.
- la mozione no. 4048 del 14 gennaio 2020 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi), Edoardo Cappelletti (PC), Danilo Baratti (Verdi), Antonio Bassi (PS), Michaela Lupi (Verdi), Nina Pusterla (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per un piano di ricollocamento di tutto il personale senza lavoro o in esubero all'aeroporto di Lugano-Agno", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- la mozione no. 4050 del 22 gennaio 2020 degli On.li Lucia Minotti, Enea Petrini e Lukas Bernasconi (LEGA), dal titolo "Ripristino discarica per scarti vegetali nel quartiere di Carona", viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.
- La mozione no. 4051 del 22 gennaio 2020 degli On.li Lucia Minotti e Enea Petrini (LEGA), dal titolo "Sicurezza con più illuminazione sul tragitto parcheggio pubblico a pagamento e abitato parte basse del nucleo", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.
- la mozione no. 4059 del 3 febbraio 2020 degli On.li Giovanni Albertini (Indipendente), Carlo Zoppi (PS), Sara Minoretti (LEGA), Andrea Sanvido (LEGA) e Tiziano Galeazzi (UDC), dal titolo "Cimitero pubblico per animali polifunzionale con annessi servizi per animali", viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

- la mozione no. 4060 del 4 febbraio 2020 degli On.li Giovanni Albertini (Indipendente), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Michele Malfanti (PPD), Tiziano Galeazzi (UDC), Sana Minoretti (LEGA) e Rodolfo Pulino (LEGA), dal titolo "Per una via Cattedrale maggiormente attrattiva e viva", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- la mozione no. 4061 del 10 febbraio 2019 degli On.li Luca Cattaneo, Mario Antonini, Martina Caldelari, Ugo Cancelli, Tobio Gianella, Urs Lüchinger, Rupen Nacaroglu, Petra Schnellmann, Karin Valenzano Rossi, Giovanna Viscardi e Federica Zanchi (PLR), da titolo "Anche gli atti parlamentari hanno un costo", viene attribuita alla Commissione delle Petizioni.

Trattanda no. 11

Eventuali

On. Lukas Bernasconi:

Ho notato che l'On. Municipale Cristina Zanini Barzagli dopo la piccola introduzione sul nuovo allestimento della sala se n'è andata senza fare più ritorno. Quindi non una assenza giustificata, non una assenza temporanea ma un abbandono della sala. Questo comportamento, a mio modo di vedere, denota veramente poco rispetto e considerazione per questo consesso, grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Volevo chiedere al Municipio se vuole spendere due parole su come sta andando la fase di sperimentazione del PVP, evitando la presentazione di un atto parlamentare.

On. Sindaco:

Abbiamo monitorato questo esperimento del PVP con estrema attenzione. Abbiamo i dati di ottobre, anche se non li abbiamo resi pubblici, e tra 10 giorni circa avremo un secondo ed ultimo incontro con gli esperti per i dati di novembre e dicembre. Abbiamo suddiviso in due periodi perché riteniamo ottobre un periodo ancora mite, mentre per novembre e dicembre – tra pioggia, neve e freddo – pensiamo che gli utenti degli scooter siano diminuiti a favore di un aumento delle auto. Dopo questo citato incontro comunicheremo tutti i dati relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre. Il monitoraggio era previsto per questi tre mesi, decideremo poi se continuare, come continuare, cosa togliere, ecc. Sulla base di quello che emergerà faremo tutte le valutazioni del caso. Prossimamente ci faremo vivi – dobbiamo ancora valutare come fare – con un comunicato stampa o con una conferenza stampa o con delle indicazioni.

On. Angelo Jelmini:

Un complemento d'informazione a quello che ha detto l'On. Sindaco. Dal profilo del trasporto pubblico si sta facendo un ulteriore complemento di approfondimento che verrà portato sul tavolo del Municipio. Poi c'è comunque ancora una valutazione che è quella che prevede una simulazione di queste mosse in relazione con il trasporto pubblico che andrà in essere alla fine dell'anno. Con l'apertura della galleria del Ceneri ci sarà un forte potenziamento del trasporto pubblico per cui sarà importante capire se il mantenimento di queste due mosse avranno una incidenza e capire in che misura può essere rilevante questa incidenza sul trasporto pubblico potenziato che si prospetta entro fine anno.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, vi ringrazio per l'attenzione e comunico che la seduta è terminata. Vi invito a togliere le vostre tessere e lasciarle sui banchi, grazie.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Giovanna Viscardi	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
On. Carlo Zoppi